

Replicò il Barbaro, e giustificandosi circa alla diffidenza che disse essergli stata imputata, si volse a domandare la riproduzione di un *pie di lista* (1) a conforto del Senato, e per assicurare della sufficienza dei mezzi disposti per la propria difesa.

Prese a parlare il Savio di Consiglio in settimana Filippo Calbo, insistendo sulla necessità e gelosia del segreto quanto al numero e alla ripartizione della milizia, sul nessun buon effetto da attendersi dal ricercato *piedi-lista*, sul pericolo di promuovere colla pubblicazione di esso, questioni incommode e di natura tale da non poter esser risolte dall'autorità del Senato, e sulla fiducia che meritavano i soggetti che presedevano all'armamento. Volea sostenere ancora il Barbaro la sua ricerca, ma proposti i voti, gli riuscirono sfavorevoli, e fu passato all'ordine del giorno.

Così, se anche di quando in quando sorgeva alcuno nel Senato a domandare pronti ed efficaci provvedimenti, alla sua buona intenzione veniva sempre controperato dalla resistenza del Collegio e dalla pieghevolezza della maggioranza a convenire nelle vedute di questo. Quanta parte avesse in ciò l'indolenza, quanta la ristrettezza d'idee, quanta la seduzione delle nuove dottrine, sarebbe impossibile determinare.

L'enormità delle spese richiedeva intanto nuovi provvedimenti dall'erario, giacchè erano già consumate e le generose offerte volontarie (2), e i nuovi campatici, e le decime sino dal giugno decretate (3), oltre di che, era sta-

(1) Elenco delle truppe.

(2) Gli osti di Vicenza, tra altri, aveano offerto per la patria ducati ducento. Delib. Sen. mil. N. 28, (26 sett. 1796). Era una gara nell'offrire, e perfino dai più piccoli luoghi.

(3) 9 Giugno. Vedi il Decreto nelle Deliber. Sen. Terraferma.